

SAN COLOMBANO

nella storia del cristianesimo medievale irlandese

La storia 'umana' sull'Isola è relativamente recente, infatti fino a 9500 anni fa quella terra era completamente disabitata finché, utilizzando i ponti di terra allora ancora esistenti, cacciatori preistorici provenienti dalla Scozia vi si stanziarono.



Nel quarto millennio arrivarono gli agricoltori e gli allevatori neolitici che costruirono le monumentali tombe (es.: Newgrange), seguirono i lavoratori dei metalli provenienti dall'Europa, intorno all'anno 2000 a.C. e nel III secolo a.C. iniziò l'<Era del Ferro> con i Celti provenienti dal Centro-Europa via Francia e via Inghilterra.

In breve tempo quest'ultima divenne la cultura dominante che rimase indipendente dagli influssi dei maggiori eventi europei dell'antichità come, ad esempio, quella di Roma poiché l'Irlanda non fu mai invasa dalle sue Legioni anche se, sembra, gli *Attacotti* del Leinster meridionale abbiano combattuto nei ranghi romani tra metà e fine del 300.

I Celti irlandesi erano divisi in almeno un centinaio di tribù con altrettanti Capi alleati in varie grandi 'province', come per esempio *Munster* o *Connaught*, sulle quali, ad un certo punto, comandava un <grande Re>; e come tutti i popoli pagani, la loro storia antica è composta di miti dei guerrieri ed eroici re.

Tuttavia le bellicose tribù celte furono tra le prime ad abbracciare il Cristianesimo, sia prima che, ancor più, dopo l'arrivo di San Patrizio, nel 432.

Egli era stato preceduto, un paio di anni prima, dal missionario Palladius inviato dal Papa come <primo vescovo per gli Irlandesi a credere in Cristo> - quindi dovevano già esistere dei Cristiani nell'Isola - ma la diffusione del Cristianesimo in Irlanda si deve a *Maewyin Succat* (Patrizio, da Bannaventa Berniae 385 / Saul 461). Papa Celestino I gli aveva affidato il compito di evangelizzare le Isole Britanniche e particolarmente l'Irlanda.



San Patrizio e Santuario "Purgatorio" sul Lago Derg, Donegal
Narra una leggenda medievale - elaborata dal cistercense Enrico di Saltrey (1170/1185) - che Gesù indica a Patrizio, trasformato nel racconto in un eroe taumaturgo, un pozzo (o una caverna) sul lago Derg attraverso il quale un cavaliere diventato religioso entra nell'Oltretomba, percorre via via l'Inferno, il Purgatorio e, finalmente, giunge in Paradiso (probabilmente una delle fonti di ispirazione per la Commedia di Dante)

Patrizio diffuse un cristianesimo ispirato al paganesimo celtico combinando assieme elementi cristiani con quelli pagani conservando quindi le radici e le tradizioni storiche irlandesi, ad esempio introdusse la famosa 'croce celtica' la combinazione della croce solare sulla croce latina.



Figure Deal For Ireland Vintage Post. by Shingling 2021

Sembra, comunque, che abbia introdotto, nell'Isola, la lingua latina insegnandola attraverso la teologia ed utilizzata per trascrivere miti, leggende e tradizioni orali celtiche:

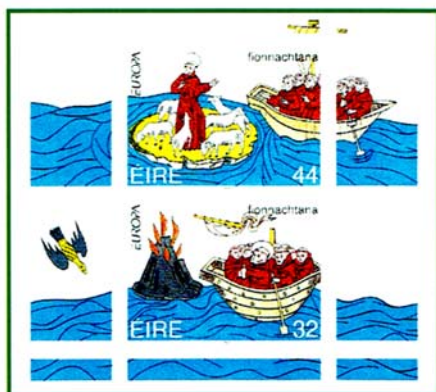


Illustrazione dal "Libro di Kells" il più riccamente illustrato codice medievale opera dei monaci di Iona (?) che fuggirono a Kells nell'anno 800 di fronte all'invasione vichinga. Contiene i quattro Vangeli redatti in latino.

era l'inizio del periodo d'oro della cultura cristiana irlandese che veniva diffusa dai numerosi missionari che instancabilmente viaggiavano per l'Isola e per l'Europa come il famoso 'San Brendano il Navigatore' (460 o 484 – 577 o 583) il quale, come molti altri monaci del VI secolo, pur vivendo nell'Irlanda occidentale, viaggiò molto visitando il Galles, la Scozia e forse anche la Francia.



La tradizione, a lui riferita, parla di una nave di monaci che dopo sette anni di molte e strane avventure atte a testimoniare la saldezza della loro fede, trovarono la Terra Promessa: versione cristiana dei racconti celtici dell'Oltremondo.



Durante la prima metà del VI secolo si verificarono drastici cambiamenti di tempo che portarono pestilenze e carestie e, di pari passo, la rapida decadenza dell'antica religione druidica; di contro iniziavano a sorgere, un po' ovunque, monasteri ed abbazie in cui fiorivano le arti letterarie, scultoree, di oreficeria e metallurgia ma soprattutto l'arte di trascrivere ed illustrare preziosi manoscritti.

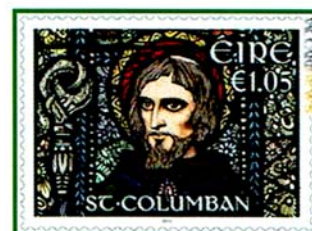


In quello stesso periodo nasceva a Navan, Leinster, nel 542 circa, Colum BÀN - Colombano (in gaelico Colomba bianca); a quindici anni decise di farsi monaco, contro il volere della famiglia, probabilmente influenzato da un casuale incontro con una pellegrina e si recò al Monastero di

Clenish Island per studiare le Sacre Scritture ed il latino.



Quindi, terminati gli studi, si trasferì al monastero di Bangor dove trascorse molti anni studiando, pregando e praticando una stretta disciplina ascetica, finché, cinquantenne, al momento di subentrare all'anziano abate alla guida dei numerosi monaci del convento, decise di diventare missionario e assieme a 'dodici' giovani discepoli partì da pellegrino verso l'Europa. Lungo le strade che percorreva fondava nuclei religiosi divenuti poi celebri come quello di Anneyray, di Luxeuil, di Fontaine, in Francia, grazie ai sussidi dei re merovingi.



San Colombano continuava ad applicare, nei complessi da lui creati, le regole e la disciplina appresa in Irlanda: preghiera, lavoro, asceti, assistenza ai poveri ed agli ammalati e naturalmente entrò in contrasto con il clero locale che non tollerava che egli seguisse le tradizioni della sua terra d'origine per cui, infine, fu costretto a fuggire con i suoi compagni, dopo numerose traversie.

Dalla Burgundia passò quindi in Neustria e successivamente in Austrasia (Francia del nord, Germania, Svizzera) sempre lasciando nella sua scia abbazie e monasteri finché nel 612 decise di recarsi a Roma per sottoporre al papa Bonifacio IV la propria Regola; si avviò quindi, seguendo le strade romane, ma lungo il cammino Gallo, uno dei suoi apostoli, si ammalò e fu costretto a rimanere indietro e li fondò l'Abbazia di San Gallo.

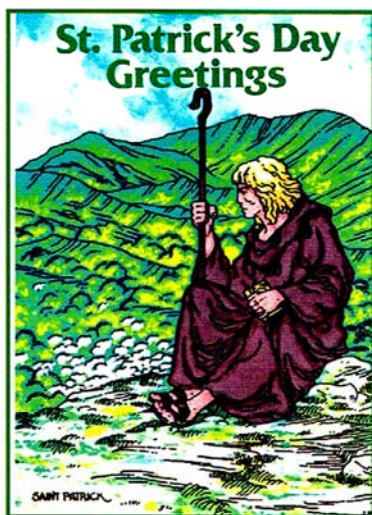
Colombano lo sostituì con un altro discepolo, Attala, e tutti loro scesero in Italia facendo tappa a Milano, presso la Corte longobarda quindi raggiunsero Bobbio nel 614 dove iniziarono a riparare l'antica chiesa di San Pietro che costituirà il primo nucleo di un'altra abbazia di San Colombano. Qui, nel 615, l'irlandese ricevette l'invito a tornare a Luxeuil ma preferì restare a Bobbio dove nel novembre di quell'anno morì, all'età di settantacinque anni, e dove le sue spoglie riposano nella cripta dell'abbazia assieme a quelle del suo successore Attala, e di quelli che seguirono le sue orme.

La Regola fu approvata al Concilio di Màcon nel 627, grazie all'abate di Luxeuil San Eustasio, in seguito però venne modificata alla fine del secolo e assimilata a quella meno severa benedettina.



<Arrivo del Cristianesimo in Irlanda>

Per quanto riguarda la diffusione del Cristianesimo in Irlanda, i secoli centrali del primo millennio avrebbero visto grandi cambiamenti a partire da quando i reduci *Attacotti* erano tornati in patria portando con loro ricchi bottini e probabilmente la conoscenza della cultura romana e del Cristianesimo.



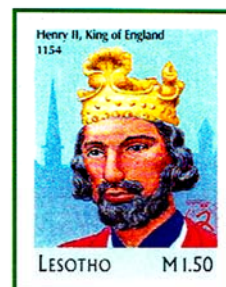
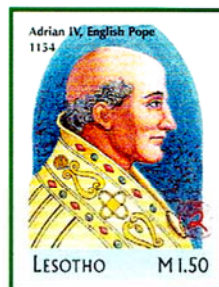
i.p.. Irlanda - Il giovane San Patrizio

In pochi decenni erano sorti numerosi monasteri ed altrettanto numerosi missionari partivano, ormai, dall'Irlanda verso l'Europa insulare e continentale al fine di evangelizzare le genti pagane.

Tuttavia la Chiesa irlandese continuava ad aderire a riti propri, parzialmente diversi da quelli della Chiesa di Roma dovendo adattarsi anche ai vari eventi che ne sconvolgevano la vita come le continue razzie dei feroci pirati irlandesi o l'invasione inglese del 684 che fece numerosi prigionieri e notevoli bottini, feroci precursori degli invasori vichinghi che, già dal 795 in poi, misero fine con le loro continue incursioni, battaglie, saccheggi, razzie all'era aurea della cultura cristiana in Irlanda.



Per i successivi duecento anni, villaggi e complessi monastici - sia irlandesi che inglesi - soprattutto quelli posti nei pressi delle coste, subirono le continue scorrerie nordiche poi i Vichinghi, resisi conto che l'inverno irlandese era decisamente meno rigido del loro iniziarono a stanziarsi e conseguentemente furono fondate le prime città: Waterford, la prima ed in ordine, Wexford, Limerick, Cork, Arklow, Dublino, basi per le scorribande verso l'interno.



Papa Adriano IV, primo ed unico papa inglese, emana la Bolla <Laudabiliter>: con essa, nel 1155, dava a Enrico II l'autorità ad invadere l'Irlanda e tutte le altre isole in quanto appartenenti <alla giurisdizione di San Pietro e della santa Romana Chiesa> (da Bolla Papale) onde frenare gli abusi e la correzione degli ecclesiastici; ne ratificava la concessione dei territori conquistati nel 1172

Si dovrà attendere il XII secolo e l'invasione normanna perché si ristabilisse una parvenza d'ordine politico nell'Isola e che, nuovamente, il cattolicesimo diventasse la confessione dominante. In ambito religioso, le cose cambiarono nuovamente allorché Enrico VIII si distaccò dalla Chiesa cattolica nel 1532 per cui l'Irlanda divenne nuovamente un campo di battaglia tra i nativi cattolici e le forze della Corona inglese, ma questa è 'Storia Tudor'